



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**RAPPORTO ANNUALE ATTIVITÀ
CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ**

(Art . 19, comma 5, D.lgs. 198/2006 e successive modificazioni)

Alessandra Servidori

Anno 2010

PREMESSA

La Consigliera Nazionale di Parità in carica dal 13 novembre 2008 (*GU n. 283 del 3-12-2008*) ha sviluppato sostanzialmente molteplici funzioni e azioni promuovendo, secondo le indicazioni dell'art 15 del dlgs 198/2006 e successive modificazioni, la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali, e regionali, in materia di pari opportunità; sostenendo a livello nazionale, le politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e realizzazione di pari opportunità; incoraggiando la promozione e l'attuazione di tali politiche da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro; individuando, in collaborazione con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con altri Ministri, in particolare con i Ministri delle Pari opportunità e della Pubblica Amministrazione ed Innovazione, procedure efficaci per la rilevazione di violazioni della normativa di parità, diffondendo la conoscenza e lo scambio di *best practices*; collaborando attivamente con le istituzioni che si occupano di lavoro a livello centrale e con gli organismi di parità.

ATTIVITA' NAZIONALE

- L'attività a livello nazionale è stata improntata sulla sistematica collaborazione con la Segreteria Tecnica ed il Gabinetto del Ministro del Lavoro, con il Segretario Generale, e con le Direzioni Generali del Ministero del Lavoro direttamente o indirettamente interessate dalle iniziative intraprese dalla Consigliera. E' stata inoltre improntata sul coinvolgimento personale e sistematico dei Ministeri delle Pari Opportunità, della Pubblica Amministrazione ed Innovazione; del Sottosegretariato alla Famiglia, del Ministero degli Esteri, sia tramite il Consigliere Diplomatico per elaborazioni di provvedimenti previsti dalle deleghe e in stretto raccordo con la Rappresentanza permanente del Governo italiano presente a Bruxelles, sia direttamente per la stesura di documenti di stretta

pertinenza di questo Ministero. Per quanto riguarda l'attività derivante dagli input comunitari, la collaborazione si è esplicitata anche riguardo ai gruppi di lavoro che operano sulle tematiche delle politiche a sostegno dell'occupabilità, oggetto di intervento comunitario (es. Lavoro autonomo; Adeguamento sistema previdenziale; Adeguamento esonero lavoro notturno; Congedo parentale, Congedi di maternità ecc.) In particolare la collaborazione si è registrata riguardo ai seguenti obiettivi: recepimento Direttive emanate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo; Consiglio EPSCO; Contributi per la redazione di documenti da parte dell'OIL; Contributi per la stesura del Rapporto CEDAW; presenza nei gruppi di lavoro istituiti per la elaborazione di decreti legislativi; partecipazione alle commissioni preposte allo studio di provvedimenti di modifica, implementazione, e coordinamento della materia delegata alla Consigliera nazionale di parità.

- Nell'ambito dell'attività della Consigliera sono stati avviati rapporti sistematici con le istituzioni centrali di riferimento per le materie trattate, e nello specifico con la Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica del Ministero del lavoro, ai fini dell'acquisizione di elementi che hanno consentito di utilizzare e valorizzare dati statistici ed informazioni, disaggregati per genere, relativi sia all'attività svolta dalle aziende, che all'uso dello strumento degli ammortizzatori sociali, della cassa ordinaria e straordinaria di disoccupazione, dei provvedimenti in deroga; dell'avvio e cessazioni delle attività ecc. Attraverso l'esame del trend storico dei dati acquisiti emergono elementi utili per il sostegno delle politiche di indirizzo del Ministero del lavoro per ciò che riguarda l'occupabilità femminile, e di conseguenza, importanti per posizionare le priorità sulle quali orientare il lavoro della Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità. Una costante collaborazione è stata avviata con enti direttamente collegati al Ministero del lavoro, quali INPS, INAIL, ecc.

- Contributo per la predisposizione dell'Atto di indirizzo per l'anno 2010 -2011 emanato dal Ministro del Lavoro Sacconi, ed individuazione delle priorità politiche per quanto concerne politiche per l'occupabilità femminile, la famiglia, e le pari opportunità.
- Nel corso degli anni 2008 e 2009 è stato costituito un Gruppo di studio, composto da Consigliere di parità, che ha elaborato proposte relative al recepimento della Direttiva 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego, i suggerimenti proposti sono stati in parte recepiti.
- Il recepimento della direttiva 2006 /54/CE, è avvenuto con il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione), che integra e modifica il Decreto Legislativo n. 198/2006 "Codice per le pari Opportunità". L'emanazione del provvedimento normativo deriva dagli obblighi di appartenenza dell'Italia all'UE, ma è stata anche l'occasione per riformulare ed aggiornare i principi di non discriminazione e di parità di trattamento, finalizzati a prevenire ed eliminare ogni discriminazione basata sul sesso che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento, o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo. Secondo la nuova normativa la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione. Tale obiettivo deve essere tenuto presente nella formulazione e attuazione, a tutti i livelli e ad opera di tutti gli attori, di leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche ed attività. Come è noto, le Consigliere di parità, presenti a livello nazionale, regionale e provinciale, sono i soggetti che più direttamente sono

investiti nel processo di attuazione della normativa di parità e nel processo di promozione delle pari opportunità, svolgendo una importante funzione di prevenzione; in considerazione dell'importanza del ruolo, nel corso del primo incontro annuale della Rete delle Consigliere, che si è tenuto il 17 marzo 2010, è stata presentata una relazione di approfondimento delle nuove norme.

- La Consigliera Servidori ha fattivamente collaborato per il rinnovo dell'Accordo Quadro con le Regioni, per lo svolgimento dell'attività degli Uffici delle Consigliere Regionali e Provinciali di parità, implementando la clausola che prevede l'obbligo alla puntuale rendicontazione amministrativa e politica delle risorse che provengono dal trasferimento del Fondo nazionale.
- In qualità di componente del Comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici, di cui alla legge 125/1991, e del Collegio Istruttorio, la Consigliera nazionale collabora attivamente con entrambi gli organismi. La collaborazione discende sia da una scelta strategica, in quanto trattasi di organismi facenti capo allo stesso Ministero del Lavoro, sia in quanto le tematiche trattate sono concorrenti e correlate alla funzione svolta dal Collegio Istruttorio, che si occupa della stesura di eventuali pareri per la rimozione delle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro, anche su richiesta delle Consigliere di parità.
- Nell'ambito del proprio mandato istituzionale la Consigliera nazionale viene coinvolta costantemente dall'Ufficio Legislativo del Ministero del lavoro in occasione della predisposizione di risposte ad Interrogazioni Parlamentari, Risoluzioni, Question Time cui partecipa il Ministro, su temi che riguardano il lavoro femminile, la parità retributiva, la conciliazione, l'implementazione di strategie di politiche attive, la tutela della maternità, situazione occupazionale femminile, l'innalzamento delle età pensionistica per le dipendenti della PA, ecc.

- Tra le attività della Consigliera ampio spazio viene dedicato alla consultazione e agli incontri con le parti sociali, sia sindacali che datoriali, nonché con il Tavolo per l'imprenditoria femminile. Le parti sociali (Organizzazioni sindacali: CIGIL, CISL, UIL, CISAL, UGL, CONFSAL, Associazioni datoriali: CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CNA, CLAI, ecc., LEGA DELLE COOPERATIVE CONFAGRICOLTURA, FEDERMANEGGER, ecc.) vengono convocate per un confronto e per la condivisione di varie iniziative sia di carattere generale riguardanti le tematiche di competenza, che quelle promosse dalla Consigliera stessa.
- La consultazione di tutte le parti sociali ed imprenditoriali è avvenuta in merito al Libro Verde, nonché, riguardo alla redazione di un contributo condiviso per il Libro Bianco del Ministro del Lavoro. Dalle consultazioni è emerso l'apprezzamento evidente e concreto nei riguardi delle linee adottate per le politiche attive per le pari opportunità che si ispirano al linee guida del Libro Bianco.
- La Consigliera nazionale ha contribuito all'elaborazione di un documento al Gruppo Interparlamentare delle Fondazioni per la "Sussidiarietà", per l'attuazione della proposta del Libro Bianco del Ministro Sacconi per un nuovo modello di Stato sociale.
- Le riunioni con le parti sociali sono state effettuate anche riguardo alcuni provvedimenti in via di recepimento e sviluppo, ad esempio nella fase di recepimento della Direttiva 54/2006/UE; nella fase di promozione della *"Carta per le pari Opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro"*; nella presentazione e sviluppo del Libro verde per il welfare e l'occupazione.
- Da ultimo, la consultazione con le parti sociali è avvenuta di recente per la presentazione dell' ***"Osservatorio sulla contrattazione decentrata e la Conciliazione dei tempi e accordi e prassi informali"*** e della ***"Banca dati***

sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale. All'incontro, avvenuto il giorno 1 dicembre 2010 presso la sede del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di Via Fornovo, hanno partecipato, oltre alla Consigliera Nazionale, altri referenti istituzionali quali: il Capo Segreteria Tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, una Rappresentante del Ministero per le Pari Opportunità, ed una Rappresentante del Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e Innovazione.

L'Osservatorio, previsto dal Piano Italia 2020 per l'occupazione femminile dei Ministri Sacconi – Carfagna ed assegnato in capo all'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, costituisce un nuovo strumento di impulso per lo sviluppo della contrattazione decentrata a favore della produttività, per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per la formazione aziendale e per la diffusione di buone-nuove prassi legate all'organizzazione del lavoro.

La collaborazione manifestata dalle Parti Sociali e la forte adesione all'iniziativa rappresenta la garanzia di un rafforzamento di strumenti e strategie per sostenere e irrobustire l'occupabilità delle donne e il sistema di protezione sociale. La costituzione dell'Osservatorio e della Banca dati rappresenta una scelta di strategia innovativa finalizzata ad esercitare tutte le prassi utili per prevenire il ricorso al conflitto e al giudizio; a conoscere e sviluppare tutte le pratiche di politiche attive e prassi conciliative attraverso la raccolta delle sentenze, decreti d'urgenza, conciliazioni e transazioni, emanati per la definizione di contenziosi connessi alla mancata o inesatta applicazione della normativa lavoristica nell'ambito del rapporto di lavoro. Difatti, per la prima volta è stato costituito un Archivio-Banca Dati aggiornabile come strumento di lavoro che coadiuva le Consigliere di parità nell'esercizio della loro attività di prevenzione delle discriminazioni nei posti di lavoro, ma anche gli operatori del Diritto (quali avvocati, Ispettori del lavoro, Giudici, Consulenti del lavoro, Esperti e studiosi della materia giuslavorista) che si trovano ad

affrontare tali tematiche e che intendono esercitare la prassi conciliativa nell'ambito del dialogo sociale e delle politiche attive. La Banca Dati nazionale sulle discriminazioni è sistematicamente alimentata dalla raccolta delle sentenze e/o ordinanze derivanti da azioni giudiziarie sostenute dalle Consigliere a livello territoriale. Quanto all'Osservatorio, si raccolgono e si documentano accordi contrattuali nazionali e decentrati per monitorare l'applicazione degli stessi con particolare riguardo alle prassi innovative in materia di politiche di sostegno alla flessibilità dell'organizzazione del lavoro, ai presidi territoriali con i quali sono in vigore convenzioni, all'utilizzo di voucher, ecc.

Per quanto riguarda il tema della salute e sicurezza per la tutela del lavoro femminile si evidenzia quanto segue.

Il 3 maggio 2010 è stata avviata una Campagna di Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dedicata al ruolo attivo delle Consigliere di Parità(cfr paragrafo comunicazione).

Il Testo Unico 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro supera infatti la concezione tradizionale della tutela del lavoro femminile circoscritta alla gravidanza e introduce una più profonda valutazione del rischio connesso alle differenze di genere: sicurezza sul lavoro, stress, discriminazioni hanno un denominatore comune che viene enfatizzato nell'articolo 28. Si tratta di un'innovazione legislativa che recepisce e si allinea all'orientamento europeo e internazionale, incentrato sulla promozione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, e che colloca in primo piano il tema della differenza di genere, come indicato nel Piano Strategico 2007/2012. Una rappresentanza dell'Ufficio della consigliera nazionale partecipa ai lavori della Commissione, istituita al Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le parti sociali, per l'elaborazione delle linee guida per

l'applicazione del dlgs 81/2008. Tale partecipazione rientra nell'ambito delle collaborazioni di "esperti".

Sempre in collaborazione con la Direzione Generale per l'attività Ispettiva e con le parti sociali, la Consigliera ha partecipato alla stesura delle linee di programmazione condivisa delle azioni da sviluppare in merito alle politiche di prevenzione delle discriminazioni, sia per quanto riguarda la messa a punto della modulistica relativa alle dimissioni delle lavoratrici madri, sia per l'applicazione del D. lgs. n. 81/2008.

Nell'ambito di tali iniziative è stato istituito un tavolo Tecnico tra Consigliere di parità ed Ispettori del lavoro che ha avuto, come primo risultato, l'elaborazione di procedure da adottare nei casi di dimissioni delle lavoratrici madri. In prima istanza è stata elaborata una Circolare esplicativa sulle prassi da adottare sui luoghi di lavoro nel caso in cui si verificano dimissioni, e successivamente è stato redatto un Rapporto annuale sui dati rilevati riguardo al fenomeno delle dimissioni. Per l'elaborazione del Rapporto relativo all'anno 2010 si è proceduto ad implementare il format utilizzato per la rilevazione del fenomeno in modo tale da poter effettuare una ricerca dettagliata che consenta di analizzare le voci riportate riguardo alle motivazioni che inducono le lavoratrici alle dimissioni.

In particolare è stato previsto di indagare i motivi riportati nella voce "altro" contenuta nel format, al fine di consentire agli Ispettori, insieme alle Consigliere, di approfondire gli eventuali reali altri problemi che inducono alla rassegnazione delle dimissioni.

- Per quanto riguarda l'attività di prevenzione delle discriminazioni si evidenzia l'accordo formale raggiunto con l'Azienda CAI a livello nazionale, avente ricadute a livello territoriale, basato sulla gestione accurata e selezionata delle richieste di esonero dal lavoro notturno da parte delle lavoratrici madri, anche in riferimento a quanto contenuto nell' "interpello" fornito dal Ministero del Lavoro sulla

materia, che ha consentito il superamento della situazione conflittuale verificatasi tra l'Azienda ed alcuni dipendenti.

- Restando nell'ambito della prevenzione e della rimozione di eventuali discriminazioni che possano avere un impatto di rilevanza nazionale, l'Ufficio della consigliera nazionale di parità è impegnato costantemente nella istruttoria dei casi segnalati che generalmente si traduce nella stesura di pareri specifici o nel suggerire azioni conciliative- anche informali, che possano prevenire ed attenuare il ricorso alla via giudiziaria.
- La Consigliera nazionale, nell'ambito delle proprie attività, ha dato spazio e rilevanza alla comunicazione istituzionale, ritenuta dalla legge un impegno costante sul quale la PA deve far convergere parte delle proprie attività. E' stato quindi sviluppato ed attuato un Piano di comunicazione per tutte le Consigliere di parità, riguardante il ruolo, i compiti, i doveri delle Consigliere stesse, in collaborazione con la Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e Comunicazione del Ministero del Lavoro; è stato realizzato un nuovo logo presentato ed adottato, dalla Rete nazionale nel mese di aprile 2009.
- Sempre sul piano della comunicazione è stata avviata una campagna sulla sicurezza e la tutela del lavoro femminile recante lo spot "*Sicuramente Noi*" e sul ruolo delle Consigliere di parità , attraverso cartellonistica, spot televisivi e radiofonici. La campagna è stata presentata il 1 maggio 2010, gli spot sono stati riproposti anche in occasione della sottoscrizione della Carta delle Pari Opportunità da parte delle Ferrovie dello Stato, avvenuta il 1 ottobre 2010, al momento dell'avvio di una iniziativa denominata FRECCIAROSA, cui ha collaborato l'Ufficio della Consigliera nazionale di parità, al fine di richiamare l'attenzione sull'importanza della prevenzione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Tutta la campagna pubblicitaria è stata proiettata in tutte le stazioni italiane per l'intero mese di ottobre.

- E' stata svolta una intensa attività di pubblicazione e divulgazione delle iniziative delle Consigliere, attività di carattere giornalistico, di convegnistica, di partecipazione a trasmissioni radiofoniche e televisive per la promozione del ruolo istituzionale delle Consigliere. Quanto all'attività giornalistica la collaborazione si è esplicitata in particolar modo nei riguardi del quotidiano "Il Sole 24 ore", che ha realizzato un opuscolo, pubblicato il giorno 19 ottobre 2009, sul ruolo e le funzioni della figura delle Consigliere di parità e della Rete delle Consigliere, predisposto dall'Ufficio della consigliera nazionale;
- Sul versante giornalistico è stata effettuata una collaborazione anche con il Corriere della Sera che ha realizzato la "guida": "Tutto quello che le donne devono sapere" 100+100 Domande e risposte" distribuita in tutte le edicole, alla quale l'Ufficio ha fornito un contributo particolarmente tecnico.
- **Il 25 novembre 2010 , nell'ambito della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne, le Consigliere di Parità dalla parte delle donne e del lavoro hanno rilanciato** la campagna di comunicazione: la "Carta delle pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro come strumento migliore di prevenzione e per contrastare la violenza, in quanto, nelle aziende valorizza, con azioni concrete, il benessere organizzativo nel rispetto del principio della pari dignità e trattamento sul lavoro". La Carta è già stata sottoscritta da oltre 80 aziende e coinvolge 850.000 mila lavoratori e lavoratrici.
- Un altro ambito d'intervento della Consigliera nazionale di parità riguarda il settore del lavoro nella pubblica amministrazione. La Consigliera ha collaborato alla elaborazione del Format relativo al monitoraggio sullo stato d'attuazione della Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica ed il Ministro per le Pari Opportunità del 23 maggio 2007, pubblicata nella G.U. 27 luglio 2007, n. 173, recante "Misure per attuare la parità e le pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";

- Ha contribuito alle scelte di indirizzo per lo sviluppo del dlgs n.150 del 27 ottobre 2009. In particolare e' stato dato impulso alla costituzione di un Comitato Paritetico tra l' Ufficio della Consigliera Nazionale ed Dipartimento della PA ed Innovazione -istituito con Decreto ministeriale- finalizzato allo studio e sviluppo delle azioni congiunte per l'applicazione del citato dlgs 150 ed è stato elaborato un programma di azioni poi concretamente attuato. La Consigliera ha poi collaborato per l'identificazione delle linee guida per la valorizzazione delle performance lavorative in una ottica di genere, in stretto raccordo con CIVIT - Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche.
- Nei mesi di giugno/luglio ed ottobre/novembre 2010, sono stati realizzati Corsi di approfondimento in diversi o territori (Nord, Centro e Sud) destinati alle Consigliere di parità regionali e provinciali e a Funzionari rappresentanti di diverse Amministrazioni Pubbliche, proprio sulla riforma della PA. Nel prosieguo sono previsti ulteriori sviluppi anche in considerazione della collaborazione (già citata) con la CIVIT, per la definizione dei criteri di valutazione delle performance dei dipendenti delle PA in chiave di genere, come previsto dal decreto legislativo 150/2009. A tal fine la Consigliera ha fornito specifici contributi finalizzati a richiamare l'attenzione sulla necessità di tenere in evidenza trasversalmente la tematica di genere nella fase di adozione delle singole delibere. Parallelamente, la Consigliera collabora direttamente con l'OIV, Organismo Indipendente di Valutazione, istituito presso il Ministero del lavoro ai sensi dell'art. 14 del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Tra le diverse competenze assegnate all'Organismo si rileva il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni; la validazione delle relazioni sulla performance; la garanzia del corretto utilizzo dei premi, nel rispetto dei principi di valorizzazione del merito e della professionalità

ecc. Inoltre assicura la corretta applicazione delle linee guida predisposte dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche; promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e l'integrità.

- La Consigliera nazionale ed una Rappresentante dell'Ufficio, sono componenti del Gruppo istituito presso il Ministero delle pari Opportunità allo scopo di individuare le linee guida per l'attività che dovrà essere svolta dai Comitati Unici di Garanzia, previsti dal "collegato al lavoro", articolo 21 legge n. 183/2010.
- Quanto alla collaborazione con altre Amministrazioni centrali, l'Ufficio della Consigliera ha partecipato alla fase preliminare di preparazione del Bando, pubblicato nel mese di dicembre 2009, predisposto dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia a seguito di un Protocollo d'Intesa siglato tra il Sottosegretario per la famiglia, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e innovazione ed il Ministro per le Pari Opportunità, che prevedeva una serie di azioni coordinate per la realizzazione di nidi d'infanzia presso le pubbliche amministrazioni, quale utile sostegno alle famiglie, alla conciliazione dei tempi, alla tutela del lavoro femminile. A livello sperimentale è stato avviato un "Progetto Pilota" per l'istituzione di nidi aziendali presso le sedi centrali e periferiche delle Amministrazioni nazionali singole o consorziate tra di loro. Successivamente L'Ufficio della Consigliera ha fatto parte della Commissione istituita per l'individuazione delle Amministrazioni ammesse al finanziamento e per la stesura della relativa graduatoria.
- La collaborazione con il suddetto Dipartimento si è concretizzata anche con la partecipazione al Gruppo di studio che ha elaborato il testo di modifica dell'art 9 della legge n. 53/2000 e al Gruppo di lavoro incaricato di redigere un contributo sintetico sul tema della conciliazione dei tempi, destinato all'Osservatorio

Nazionale sulla Famiglia, ai fini dell'emanazione dello specifico Programma nazionale.

- E' stato elaborato e presentato (il 21 marzo 2009) il Codice Etico incardinato sul Manifesto dei diritti della lavoratrice e del lavoratore affetto da patologia oncologica, per la tutela della salute sui luoghi di lavoro delle ammalate e degli ammalati oncologici , in collaborazione con ADAPT, Fondazione Biagi, Europa Donna, Consigliere regionali e provinciali di parità; il testo è reperibile sul sito internet dell'Ufficio Nazionale Consigliera.
- In collaborazione con la Fondazione Sodalitas è stata promossa e predisposta la "Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro" destinata ad Aziende, Associazioni datoriali, organizzazioni sindacali Enti ecc, sostenuta dal Ministro del Lavoro e dal Ministro per le Pari Opportunità. La Carta è stata presentata a Milano il 5 ottobre 2009, è stata sottoscritta nominalmente dalla quasi totalità delle Consigliere regionali e provinciali di parità, ed ha visto l'adesione di numerose aziende private , di organizzazioni sindacali, di associazioni ecc, al fine di valorizzare il pluralismo e le pratiche inclusive nel mondo del lavoro. I numerosi organismi che hanno aderito alla Carta hanno condiviso l'impegno diretto nella lotta a qualsiasi forma di discriminazione sui luoghi di lavoro (legata al genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale) impegnandosi, contestualmente, a valorizzare la diversità all'interno dell'organizzazione aziendale, con particolare riguardo alle pari opportunità tra uomo e donna. La Carta, nei suoi dieci punti, è attualmente al centro di una fittissima organizzazione coordinata a livello nazionale da un Comitato Promotore cui partecipa la Consigliera nazionale, attualmente impegnato nello studio e nello sviluppo di un modello operativo di diffusione della Carta stessa attraverso la costituzioni di appositi Tavoli regionali, nonché, di criteri di

valutazione/validazione delle prassi messe in atto a seguito della sottoscrizione della suddetta Carta. Per la divulgazione della Carta anche nei contesti europei, la Consigliera e l'Ufficio hanno partecipato a Conferenze e tavoli tecnici, di cui si riferirà più avanti.

-
- E' stata attivata la partecipazione al Piano nazionale per i servizi alla persona, curato da ITALIA LAVORO, ed assunto come prototipo dalle Consigliere di parità. Il Piano, sperimentato in Veneto, Lombardia, Sicilia, Emilia Romagna , in collaborazione di Unindustria/Bologna, si è esplicitato con la tipologia del potenziamento del lavoro accessorio e della sperimentazione del sistema di voucher. Il Piano è in via di applicazione e rientra nella fattispecie dei Piani dei servizi alla persona che ha adottato la Commissione Europea. Per le Consigliere il Piano è uniformabile ad alcuni dei dieci punti presenti nella Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro. In questo contesto si è sviluppata la Promozione della Carta Europea dei servizi alla persona che prevede, tra l'altro, la divulgazione e l'implementazione della Carta, sottoscritta a Parigi, la programmazione delle conseguenti attività da sviluppare in ambito nazionale e comunitario, contribuendo al coordinamento operativo.
 - E' stata predisposta la programmazione delle attività della Consigliera nazionale per l'anno 2011, con le risorse del Fondo, da realizzare in collaborazione con Italia Lavoro e Formez per realizzare attività di supporto sul territorio alle Consigliere di parità (sui temi delle politiche attive nei territori) in funzione dell'applicazione dei contenuti sviluppati dai recenti provvedimenti, quali il Piano Sacconi/Carfagna "Italia 2020 Programma dia azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro", Piano Sacconi/Gelmini, con particolare riferimento agli strumenti di politiche attive a supporto dell'occupabilità femminile; per la divulgazione di contenuti della Riforma introdotta dal D. lgs. 27 ottobre 2009, n.

150, con particolare riferimento al sistema di valutazione nella PA, per l'applicazione della Carta delle pari opportunità e uguaglianza sul lavoro.

ACCORDI DI COOPERAZIONE STRATEGICA

- Stesura e avvio di un Accordo di Cooperazione strategica con l' INAIL per promuovere iniziative di formazione, sensibilizzazione e sviluppo di azioni di prevenzione delle discriminazioni e di programmi per la sicurezza sul lavoro con particolare riguardo alle linee guida per l'applicazione del TESTO UNICO 81/2008 in una logica di genere.
- Sottoscrizione di un Accordo e Protocollo di intesa con Associazione Nazionali Consulenti del lavoro ed avvio di un tavolo tecnico operativo per attività di programmazione, promozione e divulgazione dei temi relativi alle politiche attive del lavoro e delle pari opportunità in ambito lavorativo.
- Sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione strategica tra l'Ufficio Consigliera Nazionale e l'UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato all'implementazione dell'Osservatorio sulle discriminazioni e al raccordo concreto operativo sulle procedure complementari che i due Uffici, nell'ambito delle reciproche competenze, possono adottare al fine di contribuire alla risoluzione delle diverse problematiche.
- Sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione Strategica con il Comitato per le Pari Opportunità della Associazione Italiana Croce Rossa per la prevenzione degli incidenti, salute e sicurezza sul lavoro e in ambito domestico; per la promozione di politiche di conciliazione lavoro e famiglia e pari opportunità; per l'avvio di percorsi informativi e formativi permanenti ; per ridisegnare, coerentemente alla legislazione operante, le situazioni tipicamente femminili al fine di studiare e proporre soluzioni agli aspetti legati alla salute .

- Sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione strategica con la Fondazione per la diffusione della Responsabilità Sociale delle Imprese, "Italian Centre for Social Responsibility" per la diffusione dei risultati conseguiti e la pubblicazione di ricerche e approfondimenti effettuati nei propri siti internet e per l'organizzazione di convegni divulgativi delle ricerche stesse.
- Accordo di cooperazione strategica Con la Consulta Nazionale Femminile LILT per la collaborazione sui temi della ricerca, studio e produzione di moduli formativi e opuscoli sulle buone prassi in materia di informazioni agli istituti scolastici; l'articolazione di un sistema strutturale di collaborazione sui temi di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile, politiche di conciliazione e di pari opportunità, nonché attività formative e informative mirate al sostegno delle lavoratrici affette da malattie oncologiche.
- Accordo di cooperazione strategica per la promozione e lo sviluppo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione in ambito lavorativo nei confronti delle persone colpite dal cancro, è stato sottoscritto dalla Consigliera nazionale di parità e l'Associazione di volontariato FAVO. Con tale accordo le parti contraenti si impegnano ad effettuare progetti condivisi finalizzati alla sensibilizzazione, informazione, e formazione, in collaborazione con le parti sociali sui luoghi di lavoro, nei riguardi di famiglie ed istituti scolastici superiori; iniziative sui temi della prevenzione, della salute e sicurezza, per promuovere prassi finalizzate alla adozione di corretti stili di vita, per promuovere politiche di conciliazione e di pari opportunità trasferibili. L'accordo prevede inoltre la promozione di attività di coordinamento nazionale, e successivamente territoriale, per implementare la documentazione e le informazioni sulle patologie neoplastiche. Inoltre è previsto un incontro con le parti sociali per concordare, alla luce dei recenti rinnovi dei contratti collettivi di lavoro e della promozione di politiche di welfare, iniziative volte ad allargare i

risultati già ottenuti in favore dei lavoratori malati di cancro e per concorrere allo sviluppo di buone e nuove prassi da applicare sui luoghi di lavoro.

- Accordo di cooperazione sistematica con FORUM PA per uno scambio di esperienze e materiali di sostegno e sviluppo delle politiche attive nella Pubblica Amministrazione per favorire la Rete della pubblica Amministrazione.
- Nell'ambito dello sviluppo delle azioni previste negli accordi stipulati con INAIL E CRI, è stata avviato un progetto (che vede il diretto coinvolgimento della Consigliera nazionale, della Direzione Generale delle Risorse Umane del Ministero del lavoro, dell'INAIL, della CRI e della LegaCoop) finalizzato alla realizzazione di un programma di screening rivolto ai dipendenti degli enti suddetti, per l'individuazione di eventuali patologie oncologiche.

PROGETTI REALIZZATI DALLA CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITA' NEL CORSO DEL 2010

In coerenza con le linee programmatiche individuate dal Ministro del lavoro e delle Pari Opportunità la Consigliera nazionale di parità ha promosso, nell'ambito della tematica legata al "lavoro femminile", i progetti descritti di seguito, che sono stati finanziati con l'impiego delle risorse del Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità. Gli stessi progetti costituiscono uno degli strumenti per dare concreta attuazione alla normativa di parità e ad i programmi ministeriali di incentivazione e promozione della presenza femminile nel mercato del lavoro; le azioni previste hanno avuto durata di 12 mesi e sono replicabili al fine di garantirne la continuità.

- Progetto denominato " Azioni a supporto dell'Ufficio della Consigliera nazionale di parità" . Si tratta di un programma di interventi finalizzati alla promozione di

politiche di welfare con particolare attenzione alle pari opportunità. Attraverso lo sviluppo di tre linee di azioni è stata prevista:

1. la produzione e raccolta dati relativi al mercato del lavoro per genere, territorio e settore economico; la realizzazione di un'analisi dei diversi CCNL e accordi di programma con le parti sociali e buone prassi su salute e sicurezza delle donne lavoratrici, sul contrasto ed emersione del lavoro non regolare, e sulla contrattazione di secondo livello.
2. Realizzazione di un piano di informazione sugli strumenti locali di programmazione delle politiche del lavoro e della formazione e di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro.
3. Realizzazione di un piano di Informazione sugli strumenti di intervento europei a supporto dell'occupabilità femminile.

- Progetto riguardante le seguenti aree di intervento:

1. Implementazione e sviluppo dell'Osservatorio [sulla contrattazione decentrata e la conciliazione dei tempi e accordi e prassi informali e della Banca dati sull'attività antidiscriminatoria giudiziale e stragiudiziale](#) (di cui si è parlato in precedenza)
2. Sviluppo del piano sull'occupazione/conciliazione, sviluppo e promozione degli strumenti e delle azioni in esso previste (flessibilità di orario pacchetto servizi a persone non autosufficienti ecc); sviluppo del piano sulla formazione e l'orientamento, individuazione di azioni per l'orientamento al percorso di studio e di lavoro, con particolare riferimento alle giovani donne.
3. Attività per la divulgazione e lo sviluppo sul territorio della "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro".

- Progetto “ Sostegno e sviluppo delle attività di analisi dei sistemi di promozione di politiche attive e di valorizzazione e valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni e delle politiche del lavoro finalizzate alla promozione di pari opportunità”. Le linee di intervento riguardano:
 1. la realizzazione di seminari informativi per le Consigliere di parità e sui dirigenti degli uffici territoriali della PA sui contenuti e sui principi della riforma della Pubblica Amministrazione (D.lvo n. 150/2000).
 2. supporto ed affiancamento all’attività delle Consigliere di parità presenti nei territori regionali e provinciali, per lo svolgimento della loro attività di promozione e vigilanza anche nell’ambito del lavoro pubblico.
 3. Monitoraggio delle buone pratiche attuate in materia di politiche attive nel settore pubblico e sui sistemi di valutazione e gestione delle performance; monitoraggio delle nuove e buone azioni messe in atto dalle pubbliche amministrazioni anche presenti a livello territoriale, derivanti dai recenti rinnovi contrattuali e dalla contrattazione integrativa decentrata, che consentono l’utilizzo di strumenti organizzativi del lavoro per la flessibilità d’orario e per una migliore conciliazione dei tempi.

ATTIVITA’ NELL’AMBITO DELLA RESPONSABILITA’ SOCIALE DELLE ORGANIZZAZIONI

- In data 12 gennaio 2010 la consigliera nazionale ha assunto il coordinamento del Gruppo Pari Opportunità dell’UNI(Ente di normazione con sede a Milano) istituito ai fini della predisposizione di un documento tecnico riguardante le azioni strategiche di Pari opportunità da suggerire nell’ambito della Responsabilità Sociale delle Organizzazioni.
- La Consigliera è anche componente del Comitato Scientifico della Fondazione I-CSR Italian Center for Social Responsibility , avente sede a Milano , e costituita al fine di promuovere la responsabilità sociale delle imprese nelle

relazioni con i diversi stakeholder, sviluppare il contributo italiano alla comunità scientifica che opera su questo tema in campo internazionale, favorire il dialogo tra istituzioni pubbliche e private, le imprese e tutti i soggetti interessati. Per meglio sviluppare il rapporto di collaborazione la Consiglieria, come già evidenziato, ha stipulato un apposito Accordo con la Fondazione I-CSR.

- La Consiglieria nazionale di parità, insieme al Ministero per le Pari opportunità, e al Comitato strategico Femminile Plurale, ha promosso la stesura del volume “Merito al femminile. Talenti di donne tra lavoro e vita privata”, presentato nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 15 giugno 2010. Il libro raccoglie le biografie di 54 donne italiane che si sono particolarmente distinte nei propri settori professionali – dalla politica all’impresa, dall’Università alla ricerca, dalla comunicazione allo sport - con l’intenzione di dare testimonianza alle ragazze degli Istituti Scolastici Superiori e a coloro che si preparano ad accedere al mercato del lavoro, di alcuni significativi percorsi formativi e professionali di donne che, grazie al loro impegno e alla loro professionalità, sono riuscite a raggiungere importanti obiettivi di carriera.
- La Consiglieria è stata componente, anche per l’anno 2010, del Comitato scientifico per l’assegnazione del Premio NOI UIR Femminile Plurale, promosso dall’Unione Industriale della provincia di Roma. Il Comitato era preposto alla selezione ed individuazione di progetti attuati da imprese pubbliche e private particolarmente attente all’adozione di strategie e comportamenti aziendali finalizzati a consentire una migliore integrazione tra le esigenze lavorative e personali dei propri dipendenti.

ATTIVITA’ RETE NAZIONE DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA’

Al fine di rafforzare le funzioni delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, di consentire lo scambio d'informazioni, dati, esperienze e buone prassi e di accrescere l'efficacia della loro azione, è stata istituita la Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità che è coordinata dalla Consigliera nazionale. L'organismo costituisce un punto di riferimento e di raccordo delle Consigliere e dei Consiglieri presenti a livello territoriale; in base a quanto stabilito dalla legge deve riunirsi almeno due volte l'anno su convocazione e sotto la presidenza della Consigliera nazionale; opera quale punto di riferimento e di raccordo, tra le Consigliere, per quanto riguarda l'informazione e la documentazione di aggiornamento legislativo e giurisprudenziale in tema di parità e pari opportunità, si configura quindi come un "organismo istituzionale" di natura complessa. In virtù di tali premesse la Consigliera nazionale di parità ha avuto costanti rapporti con al Rete nazionale delle Consigliere, che si sono concretizzati sia attraverso lo svolgimento delle riunioni previsti dalla legge , che nella organizzazione di ulteriori incontri/seminari di studio tematici.

- **18 e 19 novembre 2008**, seconda riunione annuale (2008) Rete nazionale, presso la sede della Provincia di Roma, cui hanno partecipato rappresentanti di vertice del Ministero del lavoro, dedicata al recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2006/54/CE ;
- **2 e 3 aprile 2009**, primo incontro annuale (2009) Rete nazionale, presso la sala Polivalente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui hanno partecipato i Ministri del Lavoro, della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità; dedicata prevalentemente alla programmazione delle linee strategiche da seguire in stretto raccordo con l'attività ministeriale.
- **13 e 14 ottobre 2009**, secondo incontro annuale (2009) della Rete nazionale presso lo Sheraton Hotel Parco de' Medici, dedicata all'atto d'indirizzo per l'anno 2010 del Ministro del Lavoro e alla "Carta per le Pari Opportunità".

- **2 febbraio, 17 marzo e 23 giugno 2010**, realizzazione degli incontri i annuali della Rete nazionale delle /dei Consigliere/i, previsti dalla legge.

SEMINARI DI STUDIO

Negli anni 2009 e 2010 l'Ufficio della Consigliera Nazionale ha realizzato numerosi Incontri e Seminari di studi tematici:

- **28 maggio 2009** –seminario tecnico rivolto alle Consigliere regionali di parità, organizzato presso la sede di Italia Lavoro, dedicato alla presentazione delle Convenzioni in essere con ISFOL ed Italia Lavoro, per la condivisione dei rispettivi contenuti, ritenuti di grande interesse anche per lo sviluppo delle attività delle Consigliere in ambito territoriale.
- **1 luglio 2009**, seminario di studio organizzato presso la sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto alle Consigliere di parità e a rappresentanti delle parti sociali, sull'attuazione dell'art. 28 del Dlgs n. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, riguardante i rischi connessi alla differenze di genere, con la partecipazione del Capo di Gabinetto del Ministro del Lavoro ed il Direttore Generale della DG per l'Attività Ispettiva.
- **21 luglio 2009**, seminario di studio rivolto alle Consigliere regionali di parità, presso la sede di Italia Lavoro, sull'attuazione dell'art. 46 del Dlgs n. 198/2006 *“Rapporto sulla situazione del personale”*.
- **4 novembre 2009**, presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, incontro rivolto alle Consigliere regionali e provinciali di parità e ad altri soggetti interessati, di presentazione della *“Banca dati sulle*

discriminazioni” e dell’ “Osservatorio sulle attività di conciliazione”, istituiti presso l’Ufficio della Consigliera nazionale di parità.

- **1 e 2 dicembre 2009**, seminario di lavoro rivolto a tutte le Consigliere di parità relativo all’ Analisi delle attività progettuali, realizzate con il Fondo nazionale e sviluppate nel corso dell’anno 2009, durante il quale sono stati presentati i risultati attinenti ai seguenti filoni tematici: Buone prassi per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro in Italia ; la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro in Europa; Relazione sull’indagine sui servizi pubblici e privati per il lavoro (ed, in particolare, il contributo dei sistemi pubblici per l’impiego all’occupabilità femminile; i servizi privati per il lavoro ed il possibile contributo all’occupazione femminile), primi risultati dell’indagine censuaria attuata presso le Consigliere regionali e provinciali di parità .
 - **2 e 3 febbraio 2010**, Seminari di lavoro delle Consigliere di parità; il primo dedicato a :*“Il Recepimento della Direttiva 54/2006 e riflessi normativi e attuativi”*, ed il secondo a : *“La programmazione delle attività della Rete delle Consigliere di Parità e dei partners istituzionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”*
-
- **10 marzo 2010**, in collaborazione con la DG per l’Attività Ispettiva Seminario: *“Il rapporto di lavoro delle lavoratrici madri: profili di tutela economica e normativa”*
 - **18 marzo 2010**, Seminario *“Marco Biagi, la sua legge e la valorizzazione delle norme a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da patologie oncologiche e invalidanti. Proposte e percorsi”*
 - **14 aprile 2010**, *“La 54^a sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla Condizione femminile (CSW), New York marzo 2010: giornata di studio e*

approfondimento sulla risoluzione finale rispetto alla situazione economica e occupazionale, la Piattaforma di Pechino, gli impegni del nostro Paese”

- **7 maggio 2010**, *“La Carta per le Pari Opportunità e l’Uguaglianza sul Lavoro: le politiche attive, le strategie, proposte e percorsi”*.
- **19 maggio 2010 FORUM PA** *“L’impegno della Consigliera nazionale di parità e del Ministero per la Funzione Pubblica ed Innovazione per promuovere le pari opportunità e la valutazione del lavoro femminile nel pubblico impiego. Il ruolo del Comitato paritetico”*.
- **15, 16 giugno 3 luglio 2010**, Seminario informativo con il contributo di esperti *“Le politiche delle pari opportunità tra riforma della PA e i piani strategici di azione”*
- **2 e 8 novembre 2010**, Seminario Formativo *“Riforma del lavoro, Pari opportunità e sistemi di valutazione delle performance nel pubblico impiego “*
- **3 novembre 2010**, Seminario di Lavoro con il contributo di esperti : *“Politiche attive per il lavoro: contesto e quadro giuridico di riferimento”*.

Ed inoltre l’Ufficio della Consigliera ha collaborato alla realizzazione della Conferenza Stampa di presentazione del volume *“Merito al femminile. Talenti di donne tra lavoro e vita privata”* , tenutasi il 15 giugno 2010 presso la Sala Monumentale di Palazzo Chigi. La Consigliera ha effettuato numerose audizioni presso la Camera dei Deputati ed il Senato, su richiesta dei vari gruppi parlamentari, che hanno riguardato i diversi disegni di legge tra i quali: il recepimento della Direttiva 54/2006 /CE; i Provvedimenti relativi alla non autosufficienza; i disegno di legge in materia di mobbing, ecc.

CONTRIBUTI A CONFERENZE E CONVEGNI, ANCHE IN AMBITI COMUNITARI

La Consigliera è intervenuta in qualità di relatrice, o ha contribuito a dibattiti sviluppati, nel corso di Convegni, Conferenze e Seminari, di cui si riportano i più significativi:

- **19 dicembre 2010**, intervento alla Conferenza *“Marco Biagi il riformista le riforme per la modernizzazione del paese”*
- **16 dicembre 2010**, partecipazione dell’Ufficio al convegno *“Un Lavoro alla pari- Europa, Italia, Lombardia, Legislazione per un lavoro di pari opportunità”* organizzato dalla Consigliera provinciale di parità di Pavia in collaborazione con l’Università degli Studi di Pavia;
- **15 dicembre 2010** , intervento al convegno *“Il Management femminile come risorsa nel settore pubblico e privato”*, organizzato da Osservatorio delle Donne nella PA e AGDP;
- **3 dicembre 2010** , intervento al convegno *“I Figli Negati”* organizzato da Arcocomedia nell’ambito del Secondo Salone della Giustizia;
- **25 novembre 2010**, intervento al 26° Corso Dirigenziale della Polizia di Stato;
- **15 novembre 2010**, intervento alla Tavola Rotonda *“La protezione della salute della donna: un investimento economico per la società”* nell’ambito dell’86° Congresso SIGO *“Donna oggi: essere e benessere al servizio della donna”*
- **11 e 12 novembre 201**, partecipazione dell’Ufficio alla Terza Conferenza Europea *“De Servicios a la Persona”* che si è tenuta a Madrid;
- **10 novembre 2010**, intervento al seminario organizzato dalla Croce Rossa Italiana riguardante la prevenzione e tutela della salute pubblica *“La sindrome metabolica e i tumori al colon retto”*.

- **22 ottobre 2010**, partecipazione al 58° Congresso Mondiale FCEM 2010 nell'ambito della tavola rotonda "*Leadership al femminile*" tenutosi a Firenze.
- **18 ottobre 2010**, intervento all'Assemblea Nazionale delle elette delle Province Italiane, promossa dalla Consulta Pari Opportunità dell'UPI.
- **24 settembre 2010**, Partecipazione alla inaugurazione del 2° semestre del Master "*Donne, Politica ed Istituzioni. Percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità*". Facoltà Scienze della Formazione Università Roma 3.
- **23 settembre 2010**, partecipazione al convegno organizzato dall'INAIL sede di Viterbo: "*l'Assicurazione in rosa : la valorizzazione delle differenze*"
- **17 settembre 2010**, partecipazione al convegno su "*I decreti Brunetta ed il fattore Pari Opportunità - La recente riforma della P.A. uno sguardo di genere*"
- **16 settembre 2010**, intervento alla Conferenza Europea "*Le dialogue Social au coeur de l'egalité professionnelle eu Europe*", tenutasi a Parigi.
- **21 luglio 2010**, convegno organizzato dall'Associazione Direttori Risorse Umane: "*Presentazione undicesima indagine G.I.D.P./H.R.D.A. Neolaureati e stage – anno 2010*";
- **16 luglio 2010**, Workshop: "*Are Green Jobs Pink Jobs? The role of social dialogue*" organizzato da Wires;
- **28 giugno 2010**, intervento al convegno "*Il SIL, Sistema Informativo Lavoro, quale strumento strategico per il rilancio dell'occupazione in Calabria*" - Vibo Valentia;
- **18 giugno 2010**, la Consigliera riceve la "*Mela D'oro*" nell'ambito del Premio Marisa Belisario con l'alto patronato della Presidenza della Repubblica.

- **17 giugno 2010**, Intervento alla Conferenza Europea organizzata da Legacoop *"Occupazione femminile, pari opportunità ed impresa cooperativa: esperienza europea a confronto"* ;
- **12 giugno 2010**, intervento al convegno organizzato da Summer School 2010 *"Etica, coesione sostenibilità"* ad Agnano (Napoli)
- **27 maggio 2010**, intervento al convegno ABI *"Incontro di approfondimento su politiche occupazionali femminili, conciliazione lavoro-vita privata e pari opportunità"*
- **20 maggio 2010**, intervento alla Tavola Rotonda nell'ambito del Seminario Diritto del Lavoro *"Diritto Antidiscriminatorio: intrecci possibili"* tenutasi presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna;
- **17 maggio 2010**, partecipazione all'evento organizzato da Confindustria di Parma *"Lavorare il futuro - Diritto del lavoro e competitività del Sistema Italia"*;
- **26 aprile 2010**, intervento al Workshop *"Le imprese a sostegno del valore delle persone e del lavoro"* organizzato da SODALITAS a Milano.
- **15 aprile 2010**, Convegno *"Donne in TV e nei media: un nuovo corso per l'immagine femminile"*.
- **8 aprile 2010**, Intervento al Convegno *"Discriminazioni di genere nel lavoro, Novità legislative e attori della conciliazione"* - Torino
- **25 marzo 2010**, intervento al Convegno *"Professione Donna"* sul tema *"Le donne nel mercato del lavoro"* Catania
- **23 marzo 2010**, Intervento al Convegno INAIL *"L'Assicurazione in Rosa"*

- **04 febbraio 2010**, Intervento al Seminario Internazionale "*Donne e lavori verdi: il ruolo del dialogo sociale*" sul tema "*Il problema della occupazione femminile in Italia. Il quadro generale e le prospettive dei lavori verdi dopo il piano di azione Italia 2020*" Università degli Studi Roma Tre
- **30 gennaio 2010**, partecipazione alla Conferenza delle Regioni Europee su Conciliazione Famiglia- Lavoro - Abano Terme
- **29 gennaio 2010**, partecipazione dell'Ufficio a - Gamma Donna - Salone Internazionale dell'imprenditoria femminile di Torino.
- **29 gennaio 2010**, Intervento "*Facciamo il punto:Uguaglianza e merito!*" Tavola Rotonda organizzata da ManagerItalia

ATTIVITA' INTERNAZIONALE E COMUNITARIA

Tra le molteplici attività dell'Ufficio della Consigliera nazionale di parità un ampio settore è dedicato allo studio ed analisi delle iniziative comunitarie, siano esse di carattere legislativo che provvedimenti di varia natura.

Per competenza istituzionale l'attenzione è rivolta al tema del lavoro femminile, e dunque, della parità, delle pari opportunità, della tutela della salute e sicurezza delle donne sui luoghi di lavoro, e a tutto ciò che attiene l'ambito lavorativo sia dipendente che autonomo.

Ciò premesso si elencano i settori più significativi dei quali si è interessato l'Ufficio:

- **La partecipazione** all'*Advisory Committee on Equal Opportunities for Women and Men* (Comitato Consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini), di cui è componente la Consigliera nazionale.

Il Comitato Consultivo svolge prevalentemente la funzione di elaborare pareri da sottoporre al Parlamento ed al Consiglio Europeo sui temi ritenuti prioritari, anche al fine di sollecitare l'eventuale adozione di nuove direttive. Il Comitato svolge anche il compito di suggerire le linee programmatiche per la stesura della *Road Map* (Tabella di marcia) sulle pari opportunità. Il programma di lavoro formulato per il 2010, prevedeva la costituzione di gruppi di lavoro che devono supportare il Comitato stesso nel fornire i pareri relativi ai seguenti ambiti:

- dimensione di genere nel mercato del lavoro*, che si prefigge di esaminare le questioni relative al lavoro part-time;
- rapporto donne e media, area critica di interesse della Piattaforma d'Azione di Pechino*;
- violenza di genere*, al fine di creare maggiore sinergia tra le politiche nazionali ed europee su questa tematica.

L'Italia, su iniziativa della Consigliera nazionale, ha aderito al gruppo di lavoro relativo alla dimensione di genere nel mercato del lavoro, pertanto, come per l'anno precedente, l'Ufficio della consigliera nazionale ha partecipato alla riunione che si è tenuta il 30 aprile 2010 apportando un contributo alla bozza di "Parere sul lavoro flessibile e a tempo parziale e dimensione di genere del mercato del lavoro", che sarà emanato entro il corrente anno.

- La partecipazione al National Gender Equality Bodies (Organismi Nazionali per la parità di genere individuati in conformità di quanto previsto dalla Direttiva 2002/73). L'Ufficio è intervenuto ad entrambi i Meeting del anno 2010: il primo avente per oggetto "Coexistence and conflict of rights", rispetto alle discriminazioni di genere, con particolare riguardo al genere/religione/origine etnica , si è tenuto a Bruxelles 26 marzo. Il secondo, dedicato all'approfondimento dei contenuti della Direttiva 2010/41/UE del Parlamento

europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010 , sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma e che abroga la direttiva 86/613/CEE del Consiglio, si è tenuto il 19 novembre scorso.

- Oltre alla partecipazione all'attività dei suddetti organismi, la Consigliera nazionale e l'Ufficio, seguono con molta attenzione la delicata fase di negoziazione propedeutica all'emanazione di nuove Direttive comunitarie. In tale ottica sono stati forniti contributi a quelle emanate nel corso del 2010 e precisamente: la già citata Direttiva 2010/41/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma che abroga la direttiva 86/613/CEE del Consiglio; la Direttiva 2010/18/UE del Consiglio dell'8 marzo 2010 che attua l'accordo quadro riveduto in materia di congedo parentale concluso da BUSINESSEUROPE, UEAPME, CEEP e CES e abroga la Direttiva 96/34/CE. Inoltre, ed in particolare, la Consigliera sta fornendo contributi continui e specifici nella attuale fase di implementazione della Dir. 92/85/CEE del Consiglio del 19 ottobre 1992, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (decima direttiva particolare ai sensi dell'Art. 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE). Lo schema di Direttiva in discussione presenta molti aspetti problematici, in quanto le misure ipotizzate, ove venissero adottate, produrrebbero una forte ricaduta economica e sociale sugli Stati membri.

La Consigliera ha partecipato anche ad un incontro bilaterale, con una Rappresentante dell'Ambasciata tedesca, dedicato alla condivisione dei numerosi aspetti delicati contenuti nella proposta di Direttiva .

- In ambito comunitario la Consigliera e l'Ufficio della consigliera nazionale di parità partecipa ai lavori del Gruppo che si occupa delle "Diversity Charters" che derivano dalla iniziativa della Commissione europea di incoraggiare gli Stati membri ad introdurre il concetto di diversity management. Le Diversity Charters sono, appunto, uno degli strumenti e delle strategie messe in campo. La "Carta" viene definita come un'iniziativa volontaria delle aziende per supportare le azioni sulla diversità, sulle pari opportunità e sulla non discriminazione. L'Italia, accogliendo l'invito dell'UE, il 5 ottobre 2009 ha lanciato la Carta per le PO e l'uguaglianza sul lavoro, sostenuta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro per le Pari Opportunità, cui hanno aderito numerose imprese, associazioni, enti ed organismi sindacali. Adottando questa Carta, che si compone di 10 punti, le aziende pubbliche e private si impegnano a contribuire a prevenire e contrastare tutti i tipi di discriminazione sui luoghi di lavoro, genere, età, disabilità, razza, religione, orientamento sessuale e ad agire per riconoscere tutti i talenti e le competenze presenti in azienda con particolare attenzione all'uguaglianza di genere. Per la promozione della Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'Associazione Arborus ed il Club "du Label Egalité" che in Francia raggruppano una serie di aziende con l'obiettivo comune di promuovere politiche attive aziendali inclusive ed attente alla conciliazione della vita lavorativa con la vita privata.
- l'Ufficio della Consigliera Nazionale di parità, per i profili di propria competenza ha fornito i seguenti contributi :

- Contributo per la stesura del VI Rapporto Periodico sui diritti civili e politici, curata dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani presso il MAE, e per eventuali osservazioni sulla “Bozza di Rapporto” predisposto per il 2009 dalla Agenzia Europea per i diritti fondamentali sui temi del razzismo, xenofobia e relative intolleranze (gennaio 2010).
 - Contributo per Rapporto Governativo UPR Italia richiesto dal CIU.
 - Contributo alla Rappresentanza italiana in UE per la stesura del documento a cura della Presidenza UE Belga sul Gender Pay Gap.
 - Contributo riguardante la Segnalazione di buone prassi (attuate dall’Ufficio della Consigliera nazionale di parità nel campo della promozione e sviluppo dell’occupazione femminile) al CIU per il Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d’Europa (settembre 2010).
 - Contributo al CIU per la stesura del “V Rapporto periodico” sul Patto Internazionale Diritti economici, sociali e culturali (ottobre 2010).
 - Contributo sistematico con la rappresentanza del Ministero del lavoro in sede Comunitaria per la predisposizione di documenti
- Ed ha partecipato alle seguenti Conferenze:
 - Conferenza per l’eguaglianza professionale in Europa :“The European Social Dialogue in the heart of professional equality: case studies” organizzata da “ARBORUS in partnership con il Club du Label Egalité (16 settembre 2010).
 - Conferenza organizzata dalla Presidenza UE “How to close the gender pay gap” che si è tenuta a Bruxelles il 25 e 26 ottobre 2010, nel corso della quale è stato presentato un Report contenente i dati sui differenziali retributivi presenti negli Stati membri, ed un documento finalizzato alla

individuazione di criteri di misurazione del gap retributivo omogenei per tutti gli Stati.

- Conferenza indetta dalla Presidenza UE “Equality Summit”, che si è tenuta a Bruxelles il 15 e 16 novembre 2010 per promuovere, tra i differenti soggetti coinvolti e a diversi livelli, uno scambio di buone prassi per migliorare l’approccio e la gestione della questione dell’uguaglianza.
- Partecipazione attiva con un contributo dell’Ufficio alla Terza Conferenza Europea “*De Servicios a la Persona*” che si è tenuta a Madrid l’11 e 12 novembre 2010 ;
- La Consigliera nazionale ha inoltre partecipato attivamente alla 54^a SESSIONE – COMMISSIONE SULLA CONDIZIONE FEMMINILE – New York 1/12 marzo 2010 con un intervento sul tema “Accesso e partecipazione delle donne e delle giovani all’istruzione, alla formazione professionale, nonché agli ambiti delle scienze e delle tecnologie, ai fini dell’incentivazione dell’accesso delle donne alla piena occupazione e al lavoro dignitoso”.
- Collabora alla stesura delle risposte del Governo italiano alla lista di domande formulate dal Comitato ONU CEDAW (Committee on the Elimination of Discrimination against Women). Le domande fanno seguito e si riferiscono al Rapporto CEDAW italiano 2005-2009 e ai Commenti conclusivi CEDAW 2005 formulati rispetto al Rapporto 2005. Le questioni relative al lavoro e alle politiche sociali in ottica di genere sono a più riprese citate nelle domande del Comitato e, come anticipato informalmente dal CIDU, saranno al centro della sessione d’esame programmata per il mese di luglio 2011 a New York. Ne deriva la necessità di predisporre materiali quanto più possibile completi, seppure sintetici, per tutte le questioni sollevate. Pertanto l’Ufficio sarà

impegnato a fornire un quadro quanto più esaustivo possibile delle attività nazionali .

La partecipazione dell'Ufficio della Consigliera nazionale di parità alle attività che si svolgono in ambito comunitario ed internazionale consente anche di trasmettere direttamente e tempestivamente alla Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità le informazioni e gli approfondimenti che ne derivano. Infatti, in diversi Seminari organizzati dall'Ufficio sono stati riportati rispettivamente gli esiti della 54^a Sessione della Commissione sulla Condizione femminile, e le recenti modifiche *del quadro normativo sul tema della parità di trattamento e dei congedi parentali* nel contesto comunitario.

Per quanto riguarda la programmazione dell'attività dell'anno 2011, l'Ufficio della Consigliera nazionale di parità si impegnerà a sviluppare ed implementare i provvedimenti adottati in sede comunitaria sopra descritti, e a promuovere attività di informazione e formazione con gli attori e le parti sociali coinvolti, con particolare attenzione all'ampliamento dell'occupabilità femminile secondo le linee e coerentemente con i piani strategici "Europa 2020" e "Italia 2020 Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro" attraverso l'adozione degli strumenti di politiche attive del lavoro definiti a livello comunitario e a livello governativo. Tali obiettivi saranno tenuti presenti sistematicamente nello sviluppo dell'attività della Rete nazionale delle consigliere di parità.

Le attività future terranno anche presente lo sviluppo della nuova strategia quinquennale adottata dalla Commissione il 21 settembre 2010 " *Road Map sulla parità di genere*" che prevede 5 priorità da perseguire entro il 2015, ed una serie di azioni chiave, anche nell'ottica di rafforzare il rapporto con la Strategia Europa 2020. E' in questa ottica che le attività individuate dalla Consigliera Nazionale che prevedono l'utilizzo dei Fondi a disposizione per l'anno 2011 saranno finalizzate

all'implementazione di azioni di particolare competenza della Consigliera , riferite alla strategia 2011-2015, quali ad esempio : economia di mercato e strumenti di dialogo sociale, contrasto al divario salariale e promozione di politiche attive e promozione dell'uguaglianza oltre i confini europei . Le attività saranno finalizzate a inserire e mantenere più donne nel mercato del lavoro per raggiungere l'obiettivo fissato dall'UE nel Piano Europa 2020, del raggiungimento del 75% di occupazione femminile. La Consigliera nazionale parteciperà anche alla stesura dei documenti utili per l'evento della Commissione inerente il Dialogo sull'Uguaglianza di Genere annuale che vede la partecipazione del Parlamento Europeo, del Consiglio, della Presidenza, della Società civile, per valutare lo stato di implementazione della strategia.

La Consigliera nazionale di parità parteciperà alla 55^a Sessione della Commissione sulla condizione femminile (che si tiene annualmente a New York) e sarà presente nelle varie sedi di discussione delle iniziative comunitarie ed internazionali che avranno una ricaduta ed un impatto sulle politiche nazionali.

Infine, la Consigliera nazionale in data 21 dicembre 2010 è stata nominata, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali , in qualità di diretta collaboratrice e a nome del Governo Italiano nell'ambito dell' Comitato Italiano UNIFEM-Part of UN Women, facente parte dell'Organismo internazionale UN Women, di recente costituzione, che si pone come interlocutore qualificato in ambito ONU.

Roma ,31 dicembre 2010